

Chiesa | diocesi | mese del seminario

Pastorale vocazionale degli adolescenti Il percorso "Followers" si fa sempre più vicino ai diversi territori della Diocesi: non più un solo gruppo centralizzato, ma affiancamento a parrocchie e vicariati per attivare la proposta

La fede non s'insegna, si testimonia in una relazione

don Alberto Sonda
ANIMATORE VOCAZIONALE
DEGLI ADOLESCENTI
E COLLABORATORE
DELL'UFFICIO DI PASTORALE
DEI GIOVANI

MESE DEL SEMINARIO
Nel sito vocazionipadova.it sono presenti una serie di proposte e materiali predisposti dall'ufficio di Pastorale delle vocazioni per vivere il Mese del Seminario.

Di che cosa hanno bisogno i ragazzi in questo nostro periodo storico? Come si trasmette la fede? Credo ci sia un denominatore comune nelle risposte che si possono dare a queste due domande, ed è la relazione. Sempre di più i ragazzi e gli adolescenti di oggi hanno bisogno di relazioni significative, con adulti e alla pari. Relazioni che dall'esperienza della pandemia non possiamo più dare per scontate a cuor leggero.

Così per la fede: nelle nostre comunità negli anni l'ora di catechismo ha lasciato il passo all'iniziazione cristiana. Nomi che vorrebbero aiutarci a capire che la fede non è fat-

ta di nozioni, ma di vita vissuta e condivisa con i fratelli in Cristo. E questa vita non si può insegnare da una cattedra, ma va testimoniata in una relazione.

E così, soprattutto per un adolescente, è anche la ricerca della propria vocazione. Non sono tanto le nozioni che aiutano a cercare e trovare la propria vocazione, ma questa si fa strada nella vita di una persona se questa accetta di guardare al proprio vissuto, alle proprie scelte, alla propria quotidianità con lo sguardo di Cristo. Sguardo che può avere scoperto solo dalla testimonianza di chi ha condiviso il cammino.

Proprio per questo, per

aiutare un clima di relazione dove possa essere più facile una testimonianza autentica della vita e della fede, la proposta vocazionale per gli adolescenti della nostra Diocesi, il percorso "Followers", sta andando sempre di più verso una presenza meno centralizzata e più vicina al territorio.

Quest'anno la scelta fatta come "settore adolescenti" dell'ufficio di Pastorale dei giovani è di non avere più un gruppo centrale, ma di impegnarsi soprattutto nella sussidiarietà e nell'affiancamento di quei vicariati, gruppi di parrocchie o zone pastorali che vogliono provare a proporre questo itinerario ai propri ragazzi.

Questa scelta vuole provare a colmare quella distanza che faceva sembrare la domanda vocazionale come qualcosa solo per pochi e a creare quel clima di condivisione con persone anche fisicamente più vicine, che aiuti i ragazzi a riscoprire la vocazione come dimensione che interpella ogni uomo e la sua ricerca come percorso che aiuta chi lo compie a crescere in autenticità e verità nella propria vita.

Questo di certo è una provocatione anche per noi adulti: siamo disposti a condividere con umiltà e verità ciò che Dio compie attraverso la nostra fragilità per rendere possibile questa ricerca ai più giovani?

Come dar vita a un gruppo "Followers"

Se in parrocchia ci sono un ragazzo o una ragazza a cui si vorrebbe proporre un percorso come "Followers", cosa fare?

Opzione 1: si prova a farlo partire nella propria realtà, contattando don Alberto Sonda, e con l'aiuto dell'ufficio di Pastorale dei giovani si forma una piccola équipe che possa realizzare la proposta. «E così potrebbe nascere qualcosa che fa bene a molti» sottolinea don Sonda.

Opzione 2: si verifica se c'è una proposta nelle vicinanze, sempre contattando don Alberto, a cui poter partecipare.

Ecco i riferimenti di don Alberto Sonda, animatore vocazionale degli adolescenti: 339-8856541 e ado@giovanipadova.it



Incontro del gruppo followers nella parrocchia di Montà



Cammino Laudato si' Inaugurato a maggio 2022, ha subito atti di vandalismo. Ora è stato sistemato dai volontari

Si torna a camminare... per la casa comune

Paolo Gallerani

Il 21 maggio 2022 veniva inaugurato il primo cammino – promosso dalla Pastorale sociale della Diocesi di Padova in collaborazione con l'ente Parco Colli Euganei – ispirato all'enciclica di papa Francesco sulla cura della casa comune, la *Laudato si'*. L'iniziativa era sorta dopo che, a partire dal 2020, l'ufficio di Pastorale sociale e del lavoro aveva organizzato

la prima Giornata del Creato. Il percorso, che partiva dalla chiesa di San Pietro a Faedo e abbracciava due comuni, Cinto Euganeo e Galzignano Terme, era un anello di circa sette chilometri percorribile in un'ora e mezza circa, a bassa difficoltà, suddiviso in sei tappe. A ogni tappa c'era la possibilità di leggere o ascoltare tramite Qr-code, un breve testo «con un linguaggio semplice, di comprensione immediata, che lasciava spazio a ciascuno di elaborare una propria rifles-

sione» avevano dichiarato gli organizzatori.

«I primi mesi dall'inaugurazione sono andati bene – afferma **Mauro Brandolese**, referente per la pastorale sociale del vicariato di Este, tra i promotori del cammino – tanti gruppi l'hanno conosciuto e intrapreso».

Questa virtuosa iniziativa ha però subito una brusca interruzione a novembre 2022 quando l'inciviltà di qualcuno, segnata da un atto di vandalismo – sono stati rimossi i pannelli e le diverse segna-



Cammino Laudato si': volontari al lavoro per sistemarlo.

tiche del percorso – sembra aver preso il sopravvento. Ma quest'anno, in occasione del Tempo del creato – che va dal 1° settembre al 4 ottobre, un periodo di attenzione, preghiera e cura per la casa comune, promosso dalla Chiesa italiana – alcuni volontari legati alla Giornata del creato hanno preso in mano gli attrezzi e, animati da tanta buona volontà, hanno risistemato il danno arrecato. «Dai prossimi giorni il percorso sarà di nuovo percorribile» spiega Brandolese.

Quest'anno la Giornata diocesana del creato si svolge domenica 17 ad Alano di Piave. Per partecipare è necessaria iscriversi: pastorale.sociale.diocesipadova.it